



Enel Green Power Puglia Srl



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.35796.00.028.00

PAGE

1 di/of 19

**IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI
 60 MW WIND + 30 MW BESS
 COMUNI DI MESAGNE E TORRE SANTA
 SUSANNA (BR)
 STUDIO INSERIMENTO URBANISTICO**

00	29.11.21	EMISSIONE	TEAM SCS	A.MARTUCCI	A.SERGI
			SCS	SCS	SCS
REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED

GRE VALIDATION

TEAM	LENCI	BASTIANELLI
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT IMPIANTO EOLICO TORRE SANTA SUSANNA	GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION									
	GR	EEC	R	2	6	I	T	W	3	5	7	9	6	0	0	0	2	8	0

CLASSIFICATIO N	UTILIZATION SCOPE
----------------------------------	------------------------------------



Enel Green Power Puglia Srl



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.35796.00.028.00

PAGE

2 di/of 19

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICI.....	9
3.1. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA.....	10
3.2. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MESAGNE	12
3.3. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LATIANO.....	16
4. CONCLUSIONI E SITOGRAFIA	19

1. PREMESSA

La presente relazione ha l'obiettivo di rappresentare gli strumenti urbanistici dei comuni interessati dall' "Impianto eolico di Torre Santa Susanna".

La società Enel Green Power Puglia S.r.l., è promotrice del progetto per l'installazione del parco eolico in oggetto che si localizza nei territori comunali di Torre Santa Susanna (BR) e Mesagne (BR), con le opere di connessione che interessano, anche, il comune di Latiano (BR).

In particolare, è prevista la realizzazione di 10 aerogeneratori, ciascuno da 6 MW, per una potenza totale di 60 MW.

Di seguito si riporta l'analisi dedicata al solo inserimento urbanistico delle opere in progetto, secondo quanto previsto dalla pianificazione vigente a livello comunale nei territori interessati.

Si rimanda agli elaborati grafici di progetto, nonché alle relazioni tecniche specialistiche, per ogni necessario approfondimento; si citano alcuni documenti strettamente correlati all'oggetto della presente relazione:

- GRE.EEC.D.73.IT.W.35796.00.057.00 Planimetria Distanza Verifica Fabbricati.
- GRE.EEC.D.26.IT.W.35796.00.041.00 Inquadramento Territoriale con Ubicazione Area di Progetto della Viabilità - Centri Abitati.
- GRE.EEC.D.26.IT.W.35796.00.062.00 Carta d'inquadramento su strumento urbanistico comunale.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Si rappresentano a seguire le coordinate geografiche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N.

Si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le P.lla catastali su cui sono ubicate le torri eoliche, oltre a quelli che individuano il posizionamento della Sottostazione Utente, dell'area BESS AREA e della Stazione Elettrica 380/150 kV Latiano.

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N		
WTG	EST [m]	NORD [m]
01	734516,00	4492082,00
02	734107,00	4491451,00
03	735021,00	4490798,00
04	734234,71	4489777,93
05	734482,20	4488021,03
06	736013,06	4487032,25
07	736756,73	4487108,53
08	736129,64	4485788,02
09	735619,21	4485421,88
10	734982,30	4485302,63

Tabella 1: Coordinate delle torri eoliche dell' "Impianto eolico Torre Santa Susanna"

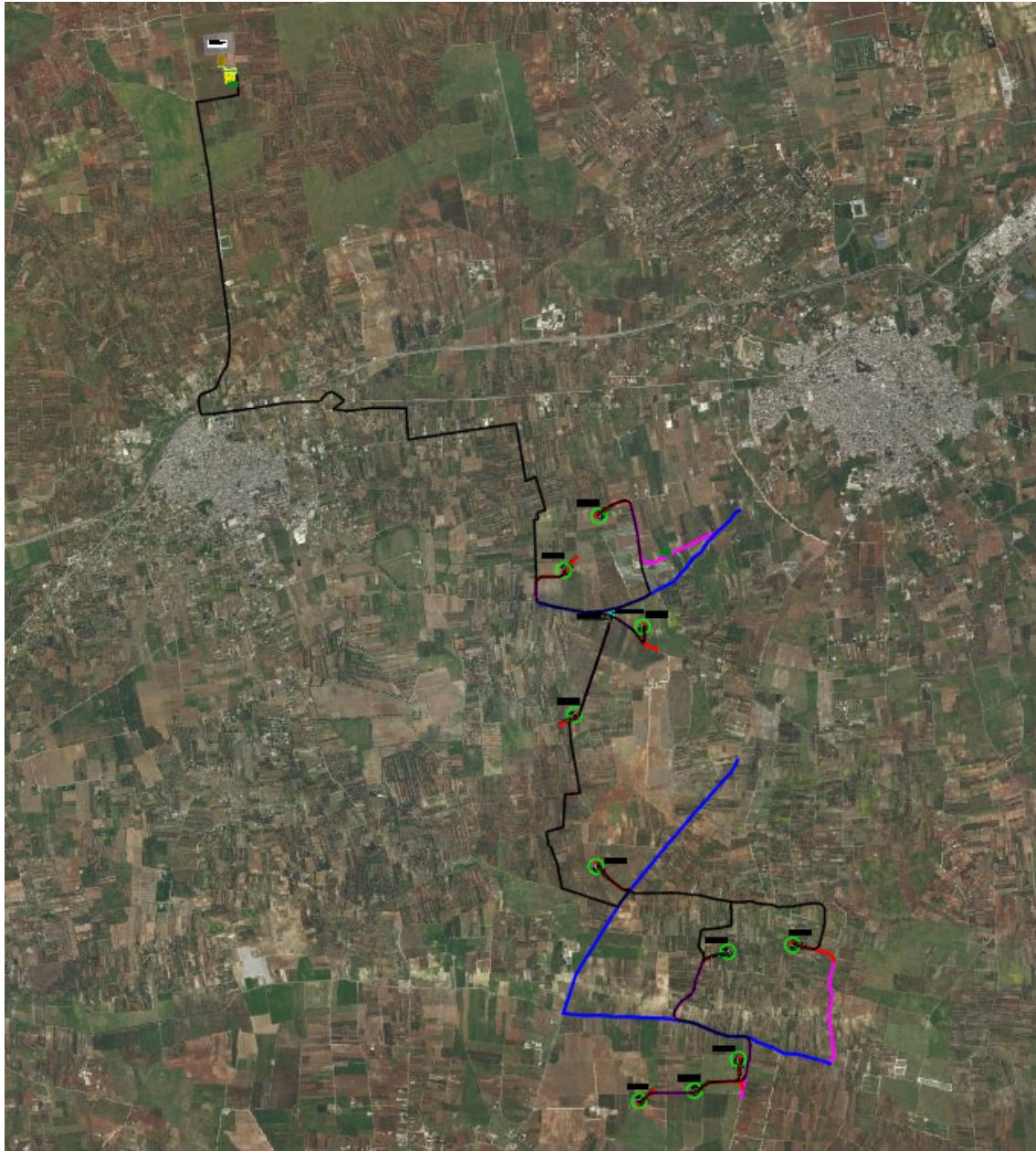
EGP - COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (BR)		
Dati identificativi		
IMPIANTO EOLICO		
WTG	Foglio	P.Ila
5	13	77
10	30	131

EGP - COMUNE DI MESAGNE (BR)		
Dati identificativi		
IMPIANTO EOLICO		
WTG	Foglio	P.Ila
1	51	213
2	62	180
3	86	2
4	85	144
6	112	210
7	113	370
8	123	109
9	123	108

Tabella 2: Indicazione di Comune, Foglio e P.Ila catastale di appartenenza delle torri eoliche

EGP - COMUNE DI LATIANO (BR)		
Dati identificativi		
AREA STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV Latiano		
	Foglio	P.IIa
P.C.	9	11
P.C.	9	314
P.C.	9	13
EGP - COMUNE DI LATIANO (BR)		
Dati identificativi		
SOTTOSTAZIONE UTENTE		
	Foglio	P.IIa
S.U.	9	12
S.U.	9	11
EGP - COMUNE DI LATIANO (BR)		
Dati identificativi		
AREA BESS		
	Foglio	P.IIa
A.B.	9	318
A.B.		319

Tabella 3: Indicazione di Comune, Foglio e P.IIa catastale di appartenenza della Stazione elettrica di Terna, della Sottostazione Utente e dell'area BESS



LEGENDA

-  PIATTAFORMA E AEROGENERATORE
-  VIABILITA' ESISTENTE
-  VIABILITA' NUOVA
-  VIABILITA' DA ADEGUARE
-  CAVIDOTTO MT
-  CAVIDOTTO MT (BESS)
-  CAVIDOTTO AT
-  AREA BESS
-  AREA DI CANTIERE E STOCCAGGIO
-  AREA DI MANOVRA
-  ALLARGAMENTO STRADALE
-  AREA SSU

Figura 1: Layout finale su ortofoto

Il DM del 10/09/2010 all'Allegato 4 tratta degli Impianti eolici e del loro corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio e, tra le Misure di mitigazione, segnala che si abbiano:

- a) *la minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;*
- b) *la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*

Nel caso specifico, il punto a) risulta rispettato in base all'analisi catastale effettuata visionabile all'elaborato:

- *Planimetria Distanza Verifica Fabbricati.*

Riguardo al punto b), l'altezza complessiva di ogni aerogeneratore è pari a 220 metri, pertanto, è stato considerato un buffer di 1320 metri. Il rispetto delle distanze si è verificato considerando le zone omogenee A, B e C individuate dalle strumentazioni urbanistiche ed analizzando che gli aerogeneratori in progetto risultino al di fuori dell'area buffer così evidenziata e visualizzabile al doc.:

- *Inquadramento Territoriale con Ubicazione Area di Progetto_della Viabilita_Centri Abitati.*

Il R.R. 24/2010 indica che sia rispettato, invece, all'Allegato 1 un buffer pari ad 1 km individuato dall'area edificabile urbana. In questo caso, di conseguenza a quanto sopra esposto, il criterio risulta automaticamente soddisfatto.

3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICI

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche dei comuni coinvolti dal progetto, riportato graficamente nella vista globale nella Figura 2, si riscontra che il progetto si estende interamente in zona omogenea agricola E, come dettagliato nell'elaborato grafico:

- *Carta d'inquadramento su strumento urbanistico comunale.*

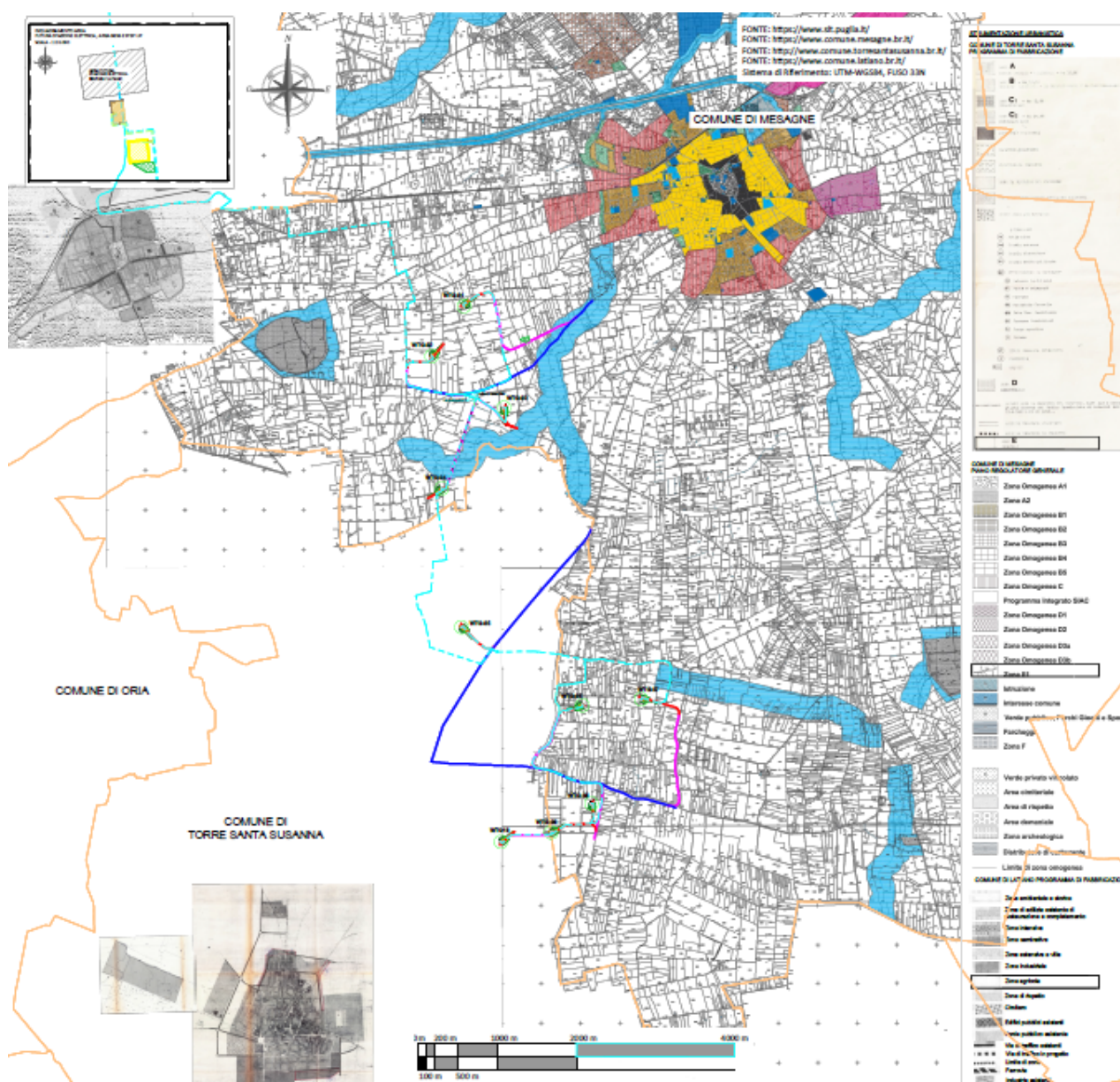


Figura 2: Stralcio Strumenti Urbanistici dei Comuni di Torre Santa Susanna, Latiano e Mesagne (Carta d'inquadramento su strumento urbanistico comunale)

A seguire, si riportano i contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione dei comuni coinvolti in riferimento alla zona agricola.

3.1. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

Lo strumento urbanistico vigente per il Comune di Torre Santa Susanna è il Piano di Fabbricazione (PdF), la cui approvazione definitiva ha seguito il seguente iter.

La DGR n.2487 del 22/03/1985 ha convalidato il D.P.G.R. n. 1203 del 17/7/1983 di approvazione del Programma di Fabbricazione e Regolamento Edilizio; con riferimento alle delibere: D.C.C. n 33 del 11/10/1972, D.C.C. n 316 del 25/11/1982 e D.C.C. n 15 del 29/01/1983.

Le opere in progetto ricadono all'interno della Zona Agricola (rif. doc. *Carta di inquadramento su Strumento urbanistico comunale*) e, come visualizzabile dalla Tabella 2, i centri degli aerogeneratori ricadono nei fogli catastali 13 e 30.

Si sono consultate le NTA del relativo PdF vigente.

Il PdF regola la costruzione in Zona Agricola E e nelle Norme Tecniche di Attuazione se ne specificano gli indici, di cui i principali si riassumono a seguire:

- *Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,03 mc/mq;*
- *Superficie minima del lotto: 5000 mq;*
- *Altezza massima: 9m. Per le costruzioni ad altra destinazione, l'altezza massima non può superare i 15 m, salvo casi speciali richiesti da tipi particolari di attività produttive, da documentare alla presentazione del progetto.*
- *Distanza tra vari corpi di fabbrica: non inferiore all'altezza del fabbricato più alto e mai inferiore a 10 m.*
- *Distanza delle costruzioni dalle strade vicinali: non può essere inferiore a 20 m, misurati dal ciglio della strada. Per il resto vale il DM 1404/1968.*

Il centro delle torri eoliche rispetta sempre tale distanza dal ciglio stradale.

Si rappresenta, infine, che sul sito internet del comune è consultabile la Relazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Torre Santa Susanna in cui si afferma che la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 del 3 agosto 2007, ha approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri ed orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali".

L'Amministrazione comunale di Torre Santa Susanna con delibera di Giunta Municipale n° 99 del 10 luglio 2003 ha avviato il procedimento per la formazione del PUG. Successivamente, si sono effettuate ulteriori Determinazioni che avevano come scopo quello di andare verso l'adozione del PUG.

Nell'ottobre 2014, durante la seconda fase del percorso partecipativo "Discussione bozza di PUG" si è svolta la seconda Conferenza di Pianificazione ma, infine, non sono stati effettuati gli studi

propedeutici all'ottenimento dei pareri obbligatori dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile; senza questi ultimi non è stato possibile adottare il PUG.

Le NTA proposte per l'adozione del PUG, disponibili on-line, all'art. 25/P riportano l'area di progetto in "Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare". Tra gli indici previsti per tale zona si cita:

"Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:

- a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;*
- b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;*
- c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10".*

Tale ultima distanza dal ciglio stradale, inferiore a quanto richiesto dal Pdf, risulta sempre rispettata dalla realizzazione delle torri eoliche.

3.2. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MESAGNE

Lo strumento urbanistico vigente per il Comune di Mesagne è il Piano Regolatore Generale, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2005, n. 1013 avente ad oggetto "MESAGNE (BR) - Piano Regolatore Generale L.R. 56/80. Delibera di C.C. n. 32 del 14/07/99. Approvazione definitiva".

Si sono consultate le più aggiornate NTA disponibili on-line: [NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE aggiornate al 31.12.2020 \(ultima modifica apportata con D.C.C. n. 48/2020\)](#).

Le opere in progetto risultano ricadere all'interno della Zona Agricola e, come visualizzabile dalla Tabella 2, i centri degli aerogeneratori ricadono nei fogli catastali 51, 62, 86, 85, 112, 113 e 123.

Il PRG regola la costruzione in Zona Agricola attraverso gli artt. 62 e 63 delle Norme Tecniche di Attuazione.

In particolare, all'Art. 62 - Zona omogenea E1: Zona Agricola, si precisa che quanto appartenente a tale zona è destinato a:

"A) All'agricoltura ed alla forestazione: in esse sono ammesse attività di agriturismo, attività industriali connesse con l'agricoltura, con l'allevamento non intensivo del bestiame, con indice fondiario di 1mc/mq.

B) Alle industrie estrattive, depositi di carburanti, le reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi e simili.

C) Al turismo rurale con attività ricettive, sportive di ristorazione, e del tempo libero"

e tali destinazioni possono realizzarsi nel rispetto di precise prescrizioni. Per le attività di cui al capo A e B sono previsti i seguenti indici:

"Sf - superficie fondiaria minima: mq 5.000;

Iff - indice di fabbricabilità fondiaria:

- residenze: 0,03 mc/mq;

- attività produttive al servizio del fondo: 0,10 mc/mq;

Rc - rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 2% della S.f.;

Hm - altezza massima: ml 8,00 salvo costruzioni speciali;

Dc - distanza dai confini: minimo ml 10,00;

Df - distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;

Ds - distanza dal ciglio delle strade di uso pubblico: minimo ml 20,00".

Il centro delle torri eoliche rispetta sempre tale distanza dal ciglio stradale.

L'art. 63 tratta di costruzioni di edifici da destinare a residenza stagionale.

Il PRG del Comune di Mesagne, inoltre, è stato redatto in coerenza con il P.U.T.T. della Regione Puglia ed individua ambiti sottoposti a "tutela specifica" denominati Zone A2, riportati in appositi elaborati grafici. A tal riguardo però, si precisa che il PUTT è piano paesaggistico non più in vigore e che lo stesso è stato sostituito dal PPTR¹, rispetto al quale il PRG di Mesagne non risulta essere stato adeguato. Pertanto, per quanto attiene ai vincoli di natura paesaggistica, è stata svolta specifica analisi nell'elaborato "Analisi PPTR", cui si rimanda per approfondimenti

Ciò nonostante, si riporta che nelle NTA del PRG del comune di Mesagne, tra gli Ambiti di tutela specifica si dà rilievo all'assetto botanico-vegetazionale costituito dagli uliveti, dove si tratta anche dei muretti a secco e si precisa che:

"Gli uliveti sono spesso definiti da muri di pietre a secco che delimitano le proprietà al fine della tutela del paesaggio non sono autorizzabili Piani e/o Progetti ed interventi che comportino:

- 1) l'eliminazione delle essenze a medio ed alto fusto con caratteristiche paesaggistico ambientali di rilevante valore da perimetrare in sede di formazione di sottopiani;*
- 2) l'eliminazione dei muri a secco esistenti anche se in pessimo stato di conservazione;*
- 3) la costruzione di nuove recinzioni in muratura per la delimitazione interna delle proprietà."*

Tra le alternative progettuali possibili si sono scelte le soluzioni meno impattanti sulla vegetazione presente e sui muretti a secco. Infatti, in riferimento ai muretti a secco è da segnalare solo la presenza di un cordone di pietre ammassate, assimilabile molto lontanamente a un muretto a secco, che ricade parzialmente per una lunghezza di circa 30 metri nell'area di pertinenza della torre WTG10. Tale tratto sarà interessato dalla piazzola di montaggio dell'aerogeneratore, si tratta pertanto di un'opera temporanea, al termine della quale si prevede il ripristino del cordone di pietrame.

Il rispetto del settore agricolo e, in genere, la tutela della biodiversità in queste aree sono stati punto di approfondimento delle soluzioni di progetto scelte, infatti, ai sensi del d.lgs. 387/2003 art. 12 c.7) si precisa che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto*

¹ L'art. 106 co. 8) delle NTA del PPTR riferisce che: "Dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P. Sino all'adeguamento degli atti normativi al PPTR e agli adempimenti di cui all'art. 99 perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificamente si riferiscono."

legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14", come anche ripreso dal punto 15.3 del DM 10/09/10.

Infine, si rappresenta che dalla cartografia del PRG di Mesagne sono evidenziate le aree di rispetto di canali e corsi d'acqua presenti nel Comune. Esse fanno riferimento ai vincoli territoriali riportati dal PRG in conformità al PUTT, piano paesaggistico regionale vigente prima dell'approvazione del PPTR. Il confronto col PPTR, che riporta una situazione più aggiornata rispetto al PRG, fa emergere una rappresentazione dei corsi d'acqua e del relativo buffer non coincidente con quelli del PRG in conformità al PUTT.

Per esempio, sulla tavola di PRG la prosecuzione del Canale della Capece sembra interferire con la viabilità d'impianto che porta alla torre eolica WTG TS03 in progetto e con quella che porta alla torre eolica WTG TS04 in progetto (rif. Figura 3).

Invece, nel PPTR il Canale della Capece è vincolato come UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER che, comunque, è vicino ma non interseca la strada di nuova realizzazione nei pressi della TS03 e, poi, termina il suo corso prima di giungere ad intersecarsi con la viabilità di progetto che porta alla TS04. Per il PPTR, pertanto, non vi sono interazioni in tale zona di progetto (rif. Figura 3).

Tuttavia, il reticolo del PRG riportato in corrispondenza della viabilità di accesso WTG04, e relativo cavidotto, è il medesimo riscontrato sulla Carta Idrogeomorfologica Regionale. (rif. Figura 3).

Lo studio idraulico svolto per il progetto ha condotto a prevedere:

- in corrispondenza dell'intersezione delle opere accessorie che conducono alla WTG TS04:
 - per quanto riguarda il cavidotto, l'attraversamento del reticolo idrografico mediante TOC, in modo da garantire la conservazione dell'assetto idrogeomorfologico del sito;
 - per la strada esistente da adeguare non sarà adottato alcun accorgimento specifico poiché non risulta esservene necessità, in base alle osservanze avutesi nel sopralluogo effettuato in sito.
- alcuna soluzione progettuale nei pressi della TS03, in quanto l'interferenza col reticolo è effettivamente assente e non si è riscontrata la necessità di intervenire.

Si rimanda alle relazioni Idraulica e Idrologica per ulteriori approfondimenti.

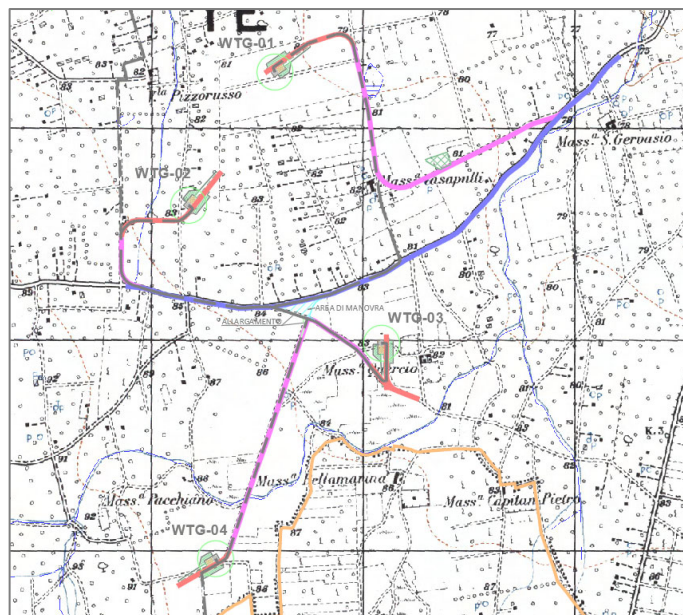
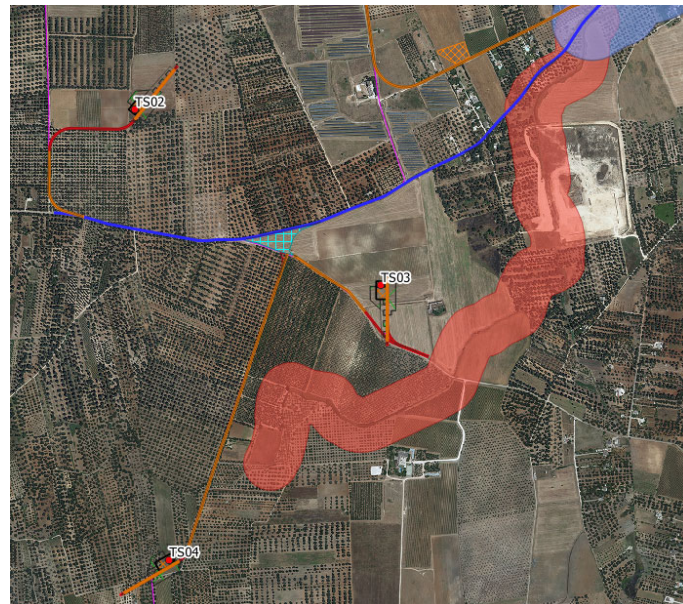
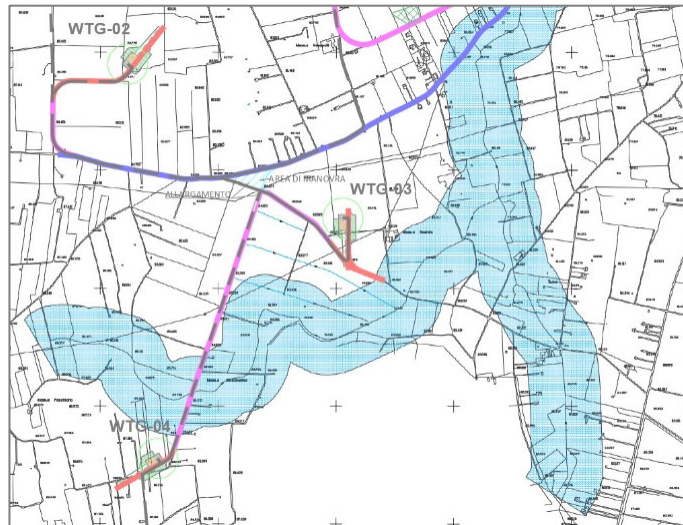


Figura 3: Confronto della zona che interessa le viabilità d'impianto che porta alle WTG TS03 e TS04 tra: Ingrandimento Stralcio del PRG di Mesagne, Stralcio con vincoli delle componenti idrologiche del PPTR e Stralcio della Carta idrogeomorfologica

3.3. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LATIANO

Il Comune di Latiano è dotato di Programma di Fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio approvato con Decreto n. 16992/13 del 06/07/1970 e D.R. n. 4562 del 01/10/1975.

Con delibera di C.C. n. 30 del 11/05/1998 sono stati adottati gli atti relativi alla redazione del Piano Regolatore Generale ai sensi della L.R. 56/80. Nell'ottobre del 2006 la Regione rimette gli atti al Comune, approvati con prescrizioni e modifiche. Ad oggi il Comune ha rinunciato al PRG, in quanto i tempi trascorsi lo hanno reso ormai obsoleto, e predispone il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

L'incarico per la redazione del nuovo PUG viene assegnato con Determina del R.d.P. n. 235 del 25/11/2008 e l'amministrazione comunale, con Delibera di G.C. n. 75/2009, approva l'atto di indirizzo comprensivo del documento di Scoping della VAS. Il Documento Programmatico Preliminare è adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°35 del 13/05/2013 e ad oggi risulta necessaria una ulteriore revisione e relativo aggiornamento dei documenti.

Pertanto, lo strumento vigente per il Comune di Latiano risulta essere ad oggi il Programma di Fabbricazione (Pdf) del 1970.

Il Pdf vigente è visionabile nella sezione "Regolamenti Urbanistica - Gestione del Territorio ed Edilizia" sul sito internet ufficiale del Comune (Pianificazione e governo del territorio (latiano.br.it)).

Le opere di connessione che interessano il comune di Latiano ricadono in Zona agricola e per un breve tratto nella fascia di rispetto cimiteriale, come consultabile dall'elaborato grafico del Pdf "Zonizzazione" e, in particolare, la Sottostazione Utente, il BESS e l'area della "Stazione elettrica 380/150kV Latiano" ricadono tutte all'interno del foglio catastale n. 9, come visualizzabile dalla Tabella 3.

Inoltre, l'elaborato grafico del Pdf "Zonizzazione Edilizia esistente" si focalizza particolarmente sul centro urbano, specificatamente delimitato, che viene suddiviso in "zona densa", "zona urbanizzata" e "zona non urbanizzata". Di queste zone trattano le NTA del Pdf che non analizzano, quindi, le zone omogenee agricole esterne al centro urbano. Non si riscontrano pertanto, prescrizioni specifiche applicabili al caso in esame.

Il comune di Latiano, inoltre, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 25-01-2021, ha approvato il Regolamento Edilizio Comunale. Esso è lo Schema di Regolamento Edilizio Tipo, proposto dalla Regione Puglia come linea guida e raccomandazioni operative, nell'intento di fornire un quadro di riferimento unitario e sistematico di indirizzi e criteri metodologici per la redazione di tale importante atto regolamentare e al fine di semplificare il rapporto il lavoro delle amministrazioni comunali in attuazione dell'Intesa.

Il regolamento edilizio si compone di due parti e diversi allegati.

Secondo quanto riportato in riferimento alle distanze nell'Allegato A della parte prima, per distanze prescritte si intendono:

- *quelle relative alle "distanze legali tra proprietà" così come stabilite dal Codice civile (articoli dal 873 al 907)*
- *quelle relative alle distanze degli edifici in relazione alle diverse zone territoriali omogenee così come stabilite dal D.M. 2 aprile 1968, n.1444;*
- *quelle relative alle distanze dal confine stradale dell'edificio così come stabilite dal Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285).*

- o *Secondo l'art. 873 del Codice Civile: "Le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri. Nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore".*

Nel caso specifico si rappresenta che la Sottostazione Utente dista dal BESS più di 90 m e si localizzano su particelle catastali differenti e adiacenti. Nell'ottica di un futuro frazionamento catastale, sarà possibile garantire la distanza richiesta.

--

Si rappresenta inoltre che, secondo la Cassazione, che in materia è intervenuta più d'una volta, *ai fini dell'osservanza delle distanze legali di cui agli artt. 873 e seguenti c.c., nonché di quelle prescritte dagli strumenti urbanistici o normativi che integrano la disciplina codicistica, deve considerarsi costruzione qualsiasi manufatto non completamente interrato che abbia i caratteri della solidità, stabilità e immobilizzazione al suolo, anche mediante appoggio, incorporazione o collegamento fisso a un corpo di fabbrica preesistente o contestualmente realizzato, e ciò indipendentemente dal livello di posa e di elevazione dell'opera, dai caratteri del suo sviluppo volumetrico esterno, dall'uniformità o continuità della massa, dal materiale impiegato per la sua realizzazione e dalla sua funzione o destinazione (Cass. 28 settembre 2007 n. 20574).*

Secondo la definizione fornita dalla Corte di Cassazione anche i volumi tecnici devono essere considerati delle costruzioni; quindi, anche i vani tecnologici devono essere considerati ai fini del rispetto delle distanze tra le costruzioni. In assenza di una specifica regolamentazione locale sulle distanze dei volumi tecnici deve, quindi, trovare applicazione la disciplina generale prevista dall'art 873 cc che fissa in metri tre la distanza tra costruzioni su fondi finitimi.

--

- o *Ai sensi del DM 1444/1968 per i "Nuovi edifici ricadenti in altre zone: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti".*

Tale distanza risulta rispettata nel presente progetto.

- o *Ai sensi del D.Lgs. 285 del 30/04/1992 (art. 2), poiché la strada più vicina posta ad est rispetto alla Sottostazione Utente ed al BESS è una strada vicinale, essa si*

definisce del tipo F; pertanto, ai sensi del Nuovo codice della strada DPR 495/1992 (art. 26) la fascia di rispetto, fuori dai centri abitati, prevede una distanza dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, pari a 20 m.

Tale distanza risulta rispettata nel presente progetto.

Con riferimento alla scelta del terreno che accoglierà le opere di connessione; nello specifico la sottostazione utente e il bess, si è tenuto in considerazione il territorio, la vegetazione e la biodiversità ivi presente, ricordando che ai sensi del d.lgs. 387/2003 art. 12 c.7), *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14"*, come anche ripreso dal punto 15.3 del DM 10/09/10.

Per ulteriori approfondimenti circa la vegetazione e la biodiversità interessate dal progetto si rimanda alle relazioni specialistiche: relazione pedo agronomica, relazione essenze, relazione paesaggio agrario, relazione studio d'impatto ambientale sulle componenti della biodiversità.

4. CONCLUSIONI e SITOGRAFIA

Per quanto sopra esposto, tutti gli strumenti urbanistici dei comuni interessati prevedono la realizzazione delle opere in progetto in zone omogenee E a destinazione agricola.

I comuni coinvolti non risultano avere la propria strumentazione urbanistica aggiornata al PPTR vigente.

Relativamente alla classificazione acustica comunale, invece, tutti e tre i comuni di Torre Santa Susanna, Latiano e Mesagne non risultano dotati di Piano di Zonizzazione Acustica.

In tal caso, la vigente normativa prevede che quando il Comune non abbia adottato il documento di classificazione acustica del territorio comunale, trovano applicazione i limiti fissati dal DPCM 14/11/1997. Pertanto, per eventuali approfondimenti si rimanda allo studio di impatto acustico.

Si elencano, a seguire, i siti internet consultati:

- <https://www.comune.mesagne.br.it/>
- <https://www.comune.mesagne.br.it/urbanistica/PRG-NTA.htm>
- <https://www.comune.latiano.br.it/>
- https://www.latiano.info/index.php?option=com_content&view=article&id=761:pianificazione-e-governo-del-territorio&catid=99:pianificazione-e-governo-del-territorio&Itemid=166
- <https://dgegovpa.it/TorreSantaSusanna/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoteritorio.aspx>
- http://www.comune.torresantasusanna.br.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=1103
- https://pugliacon.regione.puglia.it/services/web/sit-puglia/pubblica/paesaggio-urbanistica/destinazione-urbanistica?p_p_id=DatiUrbaPortlet_WAR_DatiUrbanistica&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&_DatiUrbaPortlet_WAR_DatiUrbanistica_azionelink=tornaHome
- [https://www.e-glossa.it/wiki/cass._civile,_sez._ii_del_2007_numero_20574_\(28\\$09\\$2007\).aspx](https://www.e-glossa.it/wiki/cass._civile,_sez._ii_del_2007_numero_20574_(28$09$2007).aspx)